



Diego Diaz durante il derby contro la Scavolini

1998/99, quando regolare si ridusse per squadra a soltanto da Cantù, dato firmando un finale, Cinciarini ha le prime dichiarazioni integrate sono e non finirò mai la dirigenza per dalla BI e fatto di locatore vero - ha

precisato il play di scuola pesarese -. Per quel che riguarda la mia nuova avventura, a Cantù c'è un ambiente super, una società seria e importante, una squadra reduce da due finali che ha conquistato il diritto a giocare in Eurolega, un coach bravissimo e un sistema di gioco adatto alle mie caratteristiche. Insomma, non potevo rifiutare l'offerta".

ova nel torneo di casa

ta per sbocciare



Natali 6-4, 6-3, Grassi b. Pavolucci 6-3, 6-2. Semifinali: Grassi b. Alessi 6-0, 6-3, Celani b. Piccolo 2-0 pr. Finale: Celani b. Grassi 6-1, 7-5.

Fermignano

Giuseppe Vinciarelli del Gubbio si è aggiudicato il torneo di terza categoria del Fermignano. Torneo che ha visto la partecipazione di oltre 80 iscritti, molti dei quali giunti dalla vicina Umbria, e che è stato seguito con interesse da un numeroso pubblico e diretto dal giudice-arbitro Luciano Contardi, coadiuvato da Franco Gransci ed Eduardo Bruno. Vinciarelli ha battuto di misura (7-6 7-6) il fossompronese Luca Bernabucci, autore di un ottimo torneo.

In semifinale si era imposto a Paolo Apolloni del Moie, mentre Bernabucci aveva eliminato in tre set Claudio Ceccomori del Porto San Giorgio. Nei quarti Panconetano Angelini, Rovinelli, Caselli e Sani.

o al tie-break.
Quarti maschili:
Bonelli 6-4, 7-6,
Corelli 6-2, 6-1,
etti 7-6, 6-1, Giu-
lli 6-3, 6-2.
i Gaetano b. Ga-
lendo b. Giuliani
ale: Mendo b. Di
2, 6-4.
minili: Piccolo b.

ker statunitense stia tempo-
reggiando, probabilmente
perché spera di avere altre of-
ferte migliori, altrimenti non
si spiegherebbe tutto questo
ritardo nel prendere la deci-
sione definitiva. Per dovere di
cronaca bisogna ricordare
che l'ex play di Ferrara e Bo-
logna ha tempo fino al 15 lu-
glio per comunicare la sua de-
cisione, mentre la Vuelle po-
trebbe uscire dal contratto già
martedì prossimo. Considera-
ta la grande quantità di pla-
ymaker disponibili sul merca-
to, potrebbe essere la società
pesarese a salutare Collins per
non perdere ulteriore tempo.
"Questa è una ipotesi che an-
cora non abbiamo preso in
considerazione", chiarisce il
direttore generale Mauro
Montini. La speranza, in casa

LA SITUAZIONE

Pesaro

Ieri scadevano i termini per
l'iscrizione alla serie A e alla
Legadue. Nella massima serie
tutte le società si sono
iscritte, compresa Teramo
(avvenuto il passaggio
societario), mentre Sassari al
momento sembra l'unico club
a rischio, visto che in casa
Dinamo, se non arriverà un
primo sponsor, sarà difficile
continuare l'avventura in A.
Ben peggiore la situazione in
Legadue, dove Rimini,
Casalpusterlengo, Ferrara
(che ha ceduto il titolo
sportivo alla Fortitudo
Bologna) e Udine non si sono
ancora iscritte.

► Il tribunale di Ancona accoglie il ricorso

Società sportive in salvo Contributi non dovuti

LA SENTENZA

Ancona

Con sentenza del Tribunale di Ancona è stata riconosciuta la non assoggettabilità a contribuzione previdenziale dei compensi erogati dalle Società sportive dilettantistiche ai propri istruttori. La questione è al centro di un contenzioso, che vede contrapposti il Coni e le sue Federazioni ad Enpals e Inps, che stanno promuovendo accertamenti a carico di società, al fine di assoggettare a contribuzione i compensi erogati ai collaboratori, e in particolare agli istruttori.

Il "nodo" della vertenza sta nell'interpretazione dell'art. 67 del testo unico sulle imposte dirette, in forza del quale devono considerarsi esclusi dall'obbligo contributivo i "compensi ... erogati nell'eser-

cizio diretto di attività sportive". Gli ispettori accolgono un'interpretazione restrittiva della norma. A loro avviso, infatti, con l'espressione "esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche", il legislatore si sarebbe riferito soltanto "alle gare agonistiche e a tutte quelle attività direttamente funzionali"; l'esenzione contributiva - riguarderebbe, dunque, la sola attività "finalizzata all'esercizio diretto di gare. La sentenza, decidendo di un ricorso proposto dalla Team Marche s.r.l., assistita dal prof. Cinelli e dall'avv. Nicolini del foro di Macerata, ha rilevato l'erroneità di tale interpretazione, e ha disposto che nella nozione di "esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche ... sono ricomprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività".

Covera 1/7/2011